

Daini Circeo, tensioni al Parco: ora visitatori offendono le guide turistiche



Tensione alle stelle attorno al Parco del Circeo per la vicenda legata **al piano di contenimento dei daini. Sotto attacco le guide turistiche** in un clima super agitato.

Da una parte le ragioni dell'ente Parco nazionale che difende la scelta di operare la riduzione del mammifero che, in eccedenza, mette a rischio sia la flora che la fauna della foresta protetta con conseguenze negative sugli aspetti socio-economici del territorio; dall'altra le ragioni di chi vede nella pratica dell'abbattimento programmato dei capi una crudeltà inaccettabile per un ambiente a tutela integrale.

Le guide in questo momento stanno subendo in silenzio offese e minacce tutt'altro che velate, tanto da esporsi in rigoroso anonimato per paura.

In questo fine settimana – ci viene riferito – tra i visitatori attenti non sono mancati gruppi agguerriti contro l'ente Parco del Circeo proprio per la vicenda dei daini. Alcune guide turistiche, che accompagnano i visitatori per conto di operatori esterni

al Parco, sono state presse a maleparole. E al tentativo di spiegare le ragioni del contenimento della specie sono state accusate di essere "prezzolate".

"Per favore – ci dicono – fate sapere a tutti che noi non siamo pagati dal Parco ma da chi ci chiede di essere accompagnati in visita al Parco. Questa è una cosa che devono capire tutti. Siamo dispiaciuti che si arrivi ad abbattere i daini, ma pensiamo anche che non vi sia altra possibilità per il futuro di questo delicato ambiente".

Le offese passano anche attraverso i social. Una guida turistica è stata attaccata frontalmente da uno sconosciuto che le ha detto di doversi vergognare nel sostenere la legittimità del piano di contenimento daini: "Tutti sanno che lavori al Parco – le ha scritto lo sconosciuto – che prendi soldi dal Parco e che lavori lì grazie al tuo cognome". Cognome identico a quello di un carabiniere forestale in servizio al Parco ma che non è neanche suo parente suo parente, ci fa sapere. L'auspicio dello sconosciuto è che la guida, evidentemente a lui nota, torni a fare la cameriera. Offese gratuite per chi, animato dalla passione per il Parco del Circeo e per la storia del territorio, con grande sacrificio ha saputo ritagliarsi un'occupazione per la promozione delle bellezze naturali e culturali. Ma niente, la rabbia per i daini si sta manifestando senza alcun controllo.

Intanto oggi il Partito animalista italiano ha minacciato ricorso al Tar contro il piano di contenimento dei daini e chiesto le dimissioni del direttivo dell'ente Parco per non aver saputo adottare provvedimenti utili a contenere gli animali prima di moltiplicarsi a dismisura ([leggi qui](#)).